



## Indicazioni estratte dal sito sul tracciato della via

### Descrizione del tratto **Artimino - Prato**

**Tempi di percorrenza:** 3 h. 30 m. per circa 13 km

Lasciato il museo archeologico di Artimino (quota 260 m. s.l.m.) nel comune di Carmignano (PO), dopo aver percorso il bel tratto di strada sommitale del colle di Artimino Viale Papa Giovanni XXIII, circondato da ulivi, che probabilmente costituiva il **decumano** dell'antica città etrusca di Artimino, approssimandosi alla **villa Medicea "La Ferdinanda"** si scende verso sinistra e si continua in una mulattiera all'interno di una bella lecceta che via via lascia spazio a presenze di quercia. A termine si riprende la strada asfaltata tra ulivi e vigneti fino a raggiungere la frazione di Comeana. Qui all'altezza di un piccolo distributore di benzina si abbandona la strada e si percorre una **stradina pedonale** che conduce fino al **Tumulo etrusco di Montefortini**. Si prosegue ancora in leggera discesa fino ad un piccolo camposanto. Qui si trovano le indicazioni per la **Tomba etrusca di Boschetti**. Infine aggirando un campo sportivo da calcio si arriva sull'argine del fiume Ombrone. Si segue l'argine idrografico destro del fiume fino alla località Poggio a Caiano. Qui, dopo aver attraversato il ponte, si prosegue l'argine sul lato idrografico sinistro fino a quando non si trovano i magnifici resti di un **ponte** sul fiume, di epoca rinascimentale.

A questo punto si lascia l'argine e ci si inoltra nella pianura entrando nel **Parco mediceo delle Cascine di Tavola**. Dopo averlo completamente attraversato si raggiunge Prato in via Traversa del Crocifisso (quota 39 m. s.l.m.), dove si trova la fermata della L.A.M (linee cittadine ad altra frequenza di percorrenza).

Si può proseguire la strada, a destra, fino ad incrociare via Roma. Questa si percorre a sinistra e si raggiungono le mura medievali della città di Prato e quindi il centro storico.

---

### Descrizione del tratto **Prato - Montecuccoli**

**Tempi di percorrenza:** 7 h. 30 m. per circa 24 km

Si inizia da piazza San Marco (quota 60 m. s.l.m.) si raggiunge il vicino corso del fiume Bisenzio e poi si segue a sinistra la pista ciclopedonabile che corre lungo la sponda idrografica destra del fiume. Si costeggiano le **mura trecentesche** della città. Si risale il fiume godendo di mirabili immagini dell'**Alveo** fino ad attraversare il ponte Marco Datini. Si continua a risalire seguendo la pista ciclopedonabile sul versante idrografico sinistro. Poco più avanti a sinistra è collocata la moderna **statua di Gijs Assman "Mordi Palo"**. Si nota ancora il nodo medievale idrico del **Cavalciotto**, da dove nascevano le "gore" pratesi che distribuivano alla città e a tutta la piana, l'acqua necessaria ben regimentata per l'economia del luogo. Il percorso prosegue fino alla località Gamberame da dove inizia la salita che conduce lungo il fianco della dorsale dei monti della Calvana, attraversando in successione borghi, i cui toponimi ricordano antichi insediamenti romani, quasi sicuramente costruiti su precedenti etruschi: **Faltignano, Fabio, Savignano**. Si scende e si aggira la **Villa di San Gaudenzio**, dove si trova anche una fermata bus delle Autolinee Pratesi.



Si prosegue la strada per Colle Sassi e, da qui seguendo ancora la strada, si raggiunge la località Cave. Da qui la strada diviene bianca e raggiunge il valico **Passo Della Croce**, quota 754 metri s.l.m. (dove il nostro percorso incontra la VARIANTE ALPINISTICA proveniente da Prato, vedi sotto). Si segue a sinistra la dorsale verso nord (sentiero CAI 20) lungo un **magnifico saliscendi** che ci porta fino a Montecuccoli (quota 663 m. s.l.m.). E' lungo questo tratto che possiamo ammirare in lontananza, sull'altopiano del Mugello, il bellissimo **lago artificiale del Bilancino**.

---

## Descrizione del tratto **Montecuccoli - Lago Brasimone**

**Tempi di percorrenza:** 8 h. 40 m. per circa 28 km

Si parte da Montecuccoli (quota 635 m. s.l.m.) in direzione nord lungo la stradina asfaltata (CAI 20). Poco dopo si gira a sinistra e si continua su stradina non asfaltata tra magnifici boschi misti **lungo il crinale**, in un lungo saliscendi verso Montepiano. Si incontra una strada asfaltata e, dopo averla attraversata, prima di procedere lungo il sentiero, l'iscrizione "**Parco Linea Gotica**" ci ricorda, anche per la presenza di alcuni **monumenti**, fatti accaduti lungo queste montagne.

Al successivo attraversamento di una **strada asfaltata** si abbandona il sentiero e si segue a sinistra la strada fino a raggiungere Montepiano. Si continua seguendo la strada davanti alla chiesa del paese in direzione **La badia** (CAI 23). Dopo aver oltrepassato di poco questa magnifica costruzione della badia, a destra si prende il percorso CAI 27 che, in 1 ora circa di salita, consentirà di raggiungere il crinale in località **Passo di San Giuseppe** (quota 982 m. s.l.m.). Si attraversa la piccola carreggiata di sommità e si scende verso il Lago Brasimone prendendo il sentiero CAI 001. Questo tratto si sviluppa interamente in una zona boscosa e può presentare dei punti scivolosi in caso di piogge abbondanti. Si attraversa **Fonte Piancolore** - angolo incantevole per un riposo e per prendere acqua fresca- e si continua il percorso fino ad incontrare la strada asfaltata che costeggia il **Lago Brasimone** (quota 880 m. s.l.m.).

---

## Descrizione del tratto **Lago Brasimone - Grizzana Morandi**

**Tempi di percorrenza:** 7 h. per circa 22 km

Dal lago (quota 850 m. s.l.m.) si prende la strada asfaltata e si segue in salita verso il passo di Serra Zanchetto. Qui si lascia la strada principale da cui si proviene e si continua per la stradina bianca (CAI 039), che presenta sulla sinistra tre pale eoliche. Segue il crinale di un dolce spartiacque circondato da pascoli; sulla sinistra in lontananza, quasi ad indicare la giusta strada, si erge la massa conica del **Monte Vigese, 1089 m s.l.m.**

Nel bosco è possibile notare le **tracce** della presenza di cervi, che in questa zona sono particolarmente numerosi.

Lungo il cammino si trova un particolare **tabernacolo a stele in pietra**. ed altri, di simile costruzione, si incontreranno lungo il percorso: in epoca medievale avevano la duplice funzione di indicatori stradali e di protezione per i viandanti; non si può escludere che ricalcassero segnaicoli più antichi.



Proseguendo si incrocia una strada asfaltata e poi, dopo una discesa in zona boscosa, se ne incrocia un'altra e si procede in direzione della località **Poggiolo**; poco più avanti si guarda un **fossato** e si risale sul versante idrografico sinistro lungo un prato fino a raggiungere un gruppo di case: qui si incontra un nuovo **tabernacolo a stele**. Si continua verso la località Ca' di Burciana. L'itinerario continua da una casa qui presente, verso destra. All'altezza di una curva si intercetta una strada asfaltata che si segue verso sinistra, in direzione Matella. Superata questa località si lascia la via principale in corrispondenza di una curva piuttosto stretta e si segue a destra una stradina bianca. Con essa si lascia il sentiero CAI 039 e seguendola interamente ci si immette, al fine, in una nuova strada asfaltata che si segue a destra fino alla località **Collina** (qui è presente anche una fermata delle autolinee Saca) frazione di Monteacuto Ragazza che fu sede di un importante santuario etrusco. Attraversando le poche case si scende lungo una stradina non asfaltata, circondata da vecchi castagneti (sentiero CAI 100). Più avanti si incrociano **bei pascoli**. Si arriva al termine in una nuova strada asfaltata dove si incontra un altro **tabernacolo a stele**. Nel seguire questa strada a sinistra, in lieve salita, si raggiunge in breve tempo **Grizzana Morandi** (quota 700 m. s.l.m.).

---

### Descrizione del tratto **Grizzana Morandi - Marzabotto**

**Tempi di percorrenza:** 5 h. 30 m. per circa 13 km

In corrispondenza della Casa Comunale di Grizzana Morandi (quota 550 m. s.l.m.) si attacca la stradina asfaltata in salita che conduce al preparco che poi diverrà Parco Regionale Storico di Monte Sole. Il nostro cammino si svolge tutto al suo interno. Inizialmente si può seguire il percorso indicato come **Percorso Naturalistico**, che per lo più coincide con quello CAI 100 che si deve seguire. Lungo il cammino, a sinistra **un laghetto** per la raccolta di acqua piovana e per la pesca. Poco più avanti si prende a destra e poi a sinistra lungo una stradina pavimentata in cemento; più avanti ancora il percorso CAI 100 si fa sentiero e termina in una sterrata che poi si immette in una strada asfaltata. Ancora avanti, a destra, si continua lungo una carrareccia che inizia proprio nel punto in cui è posto il cartello Marzabotto. Ancora qualche centinaio di metri ed, a sinistra, si inforca il **sentiero CAI 148**, che si inoltra in un **bosco** ed è segnalato anche come PERCORSO ETRUSCO. Lungo il tracciato si incontrano alcune case diroccate (**Valico di Sopra**) dalle quali si prosegue lungo il limite boschivo attraverso un grande e magnifico prato, al termine del quale, a sinistra, si ritrova il sentiero, che diviene ampio e comodo dopo aver attraversato un ruscello.

Tutto il tratto iniziato con l'indicazione PERCORSO ETRUSCO seguito fino a questo momento, per l'abbondanza della vegetazione e dell'umidità, offre qualche difficoltà di percorrenza, quindi occorre fare bene attenzione alle indicazioni che incontriamo.

Continuando si incontra una stradina campestre che passa davanti ad una bella casa di campagna - **Ca di Co** - oltre la quale si scende sulla sua sinistra; poco più avanti si intravede il fiume Reno e si segue la strada asfaltata a sinistra che diviene via Sperticano. Si attraversa il fiume **Reno** costeggiando la ferrovia e, dopo aver attraversato il sistema ferroviario, ci si ritrova sulla strada statale (SS 64) in località Pian di Venola. Sulla destra sono presenti le fermate bus delle autolinee ATC e della ferrovia (linea Porretta Terme - Bologna). Si prosegue lungo la strada statale che in circa 15 minuti raggiunge il **Museo Etrusco Nazionale "Pompero Aria"**, dove sono esposti i reperti restituiti dalle indagini archeologiche condotte nella città etrusca di Marzabotto, nelle sue necropoli e nella sua acropoli. In altri 12 minuti, continuando lungo la stessa strada, si raggiunge l'attuale centro urbano di Marzabotto (quota 150 m. s.l.m.).